

Cronaca - Gorizia, il triste declino della Stella Matutina

[image]

Quelle mura trasudano storia cittadina. E non solo. Sono le mura della Stella Matutina oggi in pressoché totale degrado.

La proprietà dell'area è doppia. Una parte del complesso (quella in condizioni peggiori) fa riferimento all'Università di Udine che l'aveva acquisita per realizzare un campus, rimasto lettera morta. L'altra, la palestra e il centro culturale, è stata acquistata dalla Arcidiocesi per una cifra che si aggira attorno ai 2 milioni e mezzo di euro. «Il passaggio di proprietà - spiega don Sergio Ambrosi, parroco del Sacro Cuore e incaricato dalla Curia della gestione della Stella Matutina - è già avvenuto. Prima, come ben noto a tutti, proprietari dell'area erano i Gesuiti. Che dire? La gestione si sta rivelando molto problematica». Perché? Perché la priorità, oggi, è lo smantellamento e la bonifica dell'amianto della copertura della palestra. «E siamo bloccati perché non ci sono i fondi necessari per procedere con i lavori - allarga le braccia don Sergio -. Sino a giugno dello scorso anno, la struttura è stata regolarmente utilizzata: da all'ora, però, è chiusa con ripercussioni anche per le realtà sportive e di volontariato che la utilizzavano più o meno regolarmente per la propria attività. Colgo l'occasione per lanciare un appello alla città: abbiamo bussato a diverse porte con lo scopo di ottenere un aiuto economico ma, ad oggi, non siamo riusciti a venirci a capo e l'amianto è ancora lì. Mi auguro che enti locali, amministrazioni e fondazioni possano fare uno sforzo per recuperare la palestra della Stella Matutina. Sarebbe un passo vantaggioso».

La parte del complesso più degradata, dicevamo, è un'altra. «È la zona del vecchio cinema che è di proprietà dell'Università di Udine - spiega ancora don Sergio -. Lì, effettivamente, la struttura è in pessime condizioni». Non bastasse l'usura del tempo, il complesso è diventato una "palestra" per writers e graffitari. I muri sono tutti lordati da scritte (molte volte incomprensibili) e da disegni dal dubbio, per non dire nullo, valore artistico.

E una domanda sorge spontanea: quando verrà realizzato il parcheggio nell'area limitrofa dove sorgeva la vecchia scuola Locchi.

Chiudiamo, ripiombando nel passato. E ricordando un nostro vecchio servizio datato 17 aprile 2011. Si ricordava che «alla presenza dell'economista della Compagnia di Gesù, padre Alessandro Mattaini e del padre provinciale Nicola Gay, presenti l'arcivescovo monsignor Dino De Antoni e l'economista diocesano don Valentino Comar» era stato stipulato in uno studio notarile un contratto preliminare di compravendita del suddetto immobile, della palestra e del terreno circostante. «L'Arcidiocesi - scrivemmo sempre all'ora - ha versato una prima quota a titolo di caparra confirmatoria, in attesa di predisporre tutta

la documentazione richiesta dalla normativa canonica. In seguito si giungerà alla stipula del contratto definitivo. L'operazione è stata affrontata per mantenere in ambito ecclesiale il "Centro Stella Matutina", fulcro un tempo di formazione culturale. La speranza è che esso continui con modalità nuove da pensare e programmate, il servizio che la Compagnia di Gesù ha lodevolmente svolto in questi decenni». Ma come si pensava di reimpiegare la struttura? «L'idea - si disse sempre nel 2011 - è di realizzare un centro di attività pastorale che farà da riferimento per l'intera Arcidiocesi. Non solo. Potrebbe diventare un centro di riferimento per la pastorale giovanile». Ma oggi l'unico inquilino è il... degrado.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://ilpiccolo.gelocal.it/cronaca/2014/04/19/news/gorizia-il-triste-declino-della-stella-matutina-1.9071294>
